

## INDICE

1. Prefazione	5
2. Destinatari	7
<i>Figura 1</i> – Tavola dei destinatari delle norme in base alla L.208/99	12
<i>Figura 2</i> – Tavola illustrativa dei criteri utilizzati dalla Commissione per individuare i destinatari delle norme	12
3. Normativa di attuazione del nuovo sistema di contabilità pubblica	13
4. Il sistema finanziario. Parallelismi e divergenze tra organismi di produzione ed enti erogativi	15
<i>Figura 3</i> – Diagramma del funzionamento dinamico della azienda di produzione	16
<i>Figura 4</i> – Diagramma del funzionamento dinamico della azienda di erogazione	17
5. I criteri di competenza e di cassa	20
<i>Figura 5</i> – Individuazione dei costi	23
6. Le fasi delle entrate e delle uscite	24
<i>Figura 6</i> – Fasi delle entrate	24
<i>Figura 7</i> – Fasi delle uscite	25
7. Definizioni e terminologie	26
7.1. Costo e centro di costo	26
<i>Figura 8</i> – Schema illustrativo del disallineamento temporale	28
<i>Figura 9</i> – Schema illustrativo del disallineamento strutturale	28
<i>Figura 10</i> - Schema illustrativo del disallineamento sistemico	29
<i>Figura 11</i> – Criteri d'imputazione dei costi secondo "struttura" e secondo "destinazione"	31
<i>Figura 12</i> – Imputazione dei costi diretti e dei costi indiretti	32
7.2. Centro di responsabilità	33
7.3. Unità previsionale di base	33
7.4. Costo	33
7.5. Entrata finanziaria	34
7.6. Uscita finanziaria	34
7.7. Ricavo/ Provento	34
7.8. Spesa	34

7.9 Risultato di amministrazione	35	12.3 La fase del pagamento	61
<i>Figura 13</i> – Composizione schematica del Risultato di Amministrazione		<i>Figura 26</i> – La fase del pagamento	63
7.10 Regolamento di contabilità	35	13. Un po' di teoria: le correlazioni tra i risultati	64
7.11 Obbligatorietà del Regolamento	35	13.1 Le relazioni	64
7.12 Indirizzo politico-amministrativo delle risorse	36	<i>Figura 27</i> – Risultato finanziario	64
7.13 Direttore Generale	36	<i>Figura 28</i> – Avanzo, pareggio, disavanzo finanziario di competenza	64
7.14 Tesoriere e Cassiere	36	<i>Figura 29</i> – Avanzo, pareggio, finanziario di cassa	65
8. Le disposizioni della legge	37	14. I residui	65
<i>Figura 14</i> – Compiti e indirizzi dell'ente	38	<i>Figura 30</i> – Residui Attivi e Residui Passivi	66
<i>Figura 15</i> – Bilancio di previsione	41	15. I consuntivi della gestione economica e finanziaria	67
<i>Figura 16</i> – Struttura del Bilancio di previsione	41	Il Rendiconto generale	67
8.1 Il Preventivo Finanziario (art.11)	43	15.1 Il Rendiconto generale	68
<i>Figura 17</i> – Contenuto del Preventivo Finanziario Decisionale	43	15.2 Il conto del Bilancio	
<i>Figura 18</i> – Contenuto del Preventivo Finanziario Gestionale	46	<i>Figura 31</i> – Schema del conto del Bilancio (consuntivo finanziario)	69
8.2 Il quadro generale riassuntivo (art.13)	46	15.3 Il conto economico	70
8.3 Il preventivo economico (art.14)	46	15.4 Lo stato patrimoniale	71
8.4 Gli allegati al Bilancio di Previsione	47	15.5 La nota integrativa	72
8.4.1 Il Bilancio pluriennale (art.8)	47	15.6 La situazione amministrativa	74
<i>Figura 19</i> – Il Bilancio pluriennale	48	<i>Figura 32</i> – Destinazione del risultato di amministrazione	76
8.4.2 La Relazione Programmatica (art.7)	48	15.7 La Relazione sulla gestione	76
<i>Figura 20</i> – La Relazione Programmatica	49	15.8 La Relazione del Collegio dei Revisori	76
8.4.3 La tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione	50	16. La semplificazione del rendiconto: il Bilancio abbreviato	78
8.4.4 La Relazione del Collegio dei Revisori	50	<i>Figura 33</i> – Condizioni per la redazione del Bilancio abbreviato	79
9. La classificazione delle Entrate e delle Uscite del preventivo finanziario (art.12)	51	<i>Figura 34</i> – Schema di Bilancio abbreviato	81
10. Le partite di giro	53	17. L'impianto del sistema contabile	82
11. Gestione delle Entrate	53	18. Scritture e libri obbligatori	83
11.1 L'accertamento	54	18.1 Rilevazioni finanziarie	84
<i>Figura 21</i> – Accertamento delle entrate	55	<i>Figura 35</i> – Rilevazioni finanziarie obbligatorie	85
11.2 La riscossione	56	18.2 Rilevazioni economiche	86
<i>Figura 22</i> – Riscossione delle entrate	57	<i>Figura 36</i> – Rilevazioni economiche obbligatorie	87
11.3 Il versamento	57	18.3 Rilevazioni patrimoniali: l'inventario	88
<i>Figura 23</i> – Schema della riscossione e del versamento	58	<i>Figura 37</i> – Contenuto dell'inventario	88
12. La gestione delle uscite	59	19. La formazione dell'inventario	89
12.1 Fase dell'impegno	59	19.1 L'apertura dei conti nella fase d'impianto: gli aspetti patrimoniali	89
<i>Figura 24</i> – Impegno delle uscite	60	19.2 La valutazione	91
12.2 La Fase della liquidazione	61	19.2.1 Valutazione delle immobilizzazioni immateriali	92
<i>Figura 25</i> – La liquidazione delle uscite	61	<i>Figura 38</i> – Valutazione delle immobilizzazioni	

Immateriali	93
Figura 39 - Valutazioni dei diritti di brevetto Industriale e similari	94
19.2.2 Valutazione delle immobilizzazioni materiali	94
Figura 40 - Valutazioni dei beni mobili materiali	95
Beni Immobili	95
Dritti Reali	96
a) Rendita perpetua o a tempo indeterminato	96
b) Rendita temporanea	97
c) Usufrutto	97
d) Uso e abitazione	98
e) Superficie	98
f) Enfiteusi	98
Azioni, partecipazioni azionarie, titoli	99
a) Azioni	99
b) Partecipazioni non azionarie	100
c) Titoli a Interesse predeterminato	100
Crediti, ratei e risconti	100
Rimanzanze di magazzino	100
Patrimonio netto	100
Fondi per rischi e oneri	101
Trattamento di fine rapporto di lavoro	101
Debiti	101
Conti d'ordine	101
Casi particolari	101
a) Acquisizione di libri da parte dell'ente pubblico, a seguito di donazione	102
b) Contributi dello stato ed erogati in via straordinaria all'ente pubblico e destinati a investimenti	102
Legislazione:	
Legge 15 marzo 1997, n. 59. Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa (Gazz.Uff. 63 del 17/3/97)	109
Legge 3 aprile 1997, n. 94. Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio Delega al Governo per l'individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato (Gazz.Uff. 81, dell'8/4/97)	135

Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato (Gazz.Uff. 195 del 22/8/97. Suppl. Ord. n. 166)	141
Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della L.15/3/97, n. 59 (Gazz.Uff. 193 del 18/8/99)	149
Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (Gazz.Uff. 106 del 9/5/01 Suppl. Ord. n. 112)	156
Decreto Ministeriale 25 marzo 2002, n. 0034558	226
D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97. Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (Gazz.Uff. 6/5/2003, n. 103, Suppl. Ord.)	248

Nel caso siano in circolazione obbligazioni convertibili, bisogna tener conto, nel calcolo dell'utile per azione, dell'effetto diluitivo derivante dalla conversione delle obbligazioni. A tal fine, si ipotizza una teorica conversione fin dall'inizio dell'esercizio. Si assume inoltre che il ricavato della conversione sia il valore di mercato delle azioni (prezzo medio annuo) e la differenza fra il numero effettivo di azioni da emettere e quello teorico a prezzo di mercato contribuisca al calcolo dell'utile per azione perché è concettualmente assimilato ad un'emissione gratuita.

Infine, l'utile da bilancio è rettificato per eliminare gli effetti economici del prestito obbligazionario (cioè, interessi, ammortamento del disagio, componente fiscale, ecc.).

Il calcolo dell'utile per azione si presenta laborioso in caso di concomitanti operazioni sul capitale oppure in relazione a strumenti finanziari complessi sul capitale. Una trattazione esauriente esula dallo scopo di questo documento che vuole solo incoraggiare le imprese alla presentazione in bilancio dell'utile per azione quale notizia di interesse per gli investitori e che, pertanto, si è limitato a tratteggiare le casistiche di calcolo maggiormente ricorrenti.

È comunque necessario che, qualora gli amministratori presentino il dato dell'utile per azione, forniscano anche nella Nota Integrativa i necessari ragguagli su come tale calcolo è stato effettuato, qualora esso non sia di immediata comprensione.

## INDICE

Circolare 39 Ministero del Tesoro e finanze del 11/12/2000 oggetto: legge 25 giugno 1999 ; n. 208 – art.1, c.3 – Adeguamento dei sistemi contabili degli enti ed organismi pubblici	5
Circolare 25 Ministero del Tesoro e finanze del 7/8/2002 oggetto: sistema unico di contabilità economica per centri di costo delle pubbliche amministrazioni	17
Circolare 47 Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, del 14/11/2003. Oggetto: Leggi 25 giugno 1999, n. 208 + art.1, c.3 DPR 27/2/2003, n. 97. Adeguamento dei sistemi contabili degli enti ed organismi pubblici	94
Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri:	
11. Bilancio di esercizio: finalità e postulati	99
15. I crediti	114
16. Le immobilizzazioni materiali	126
18. I ratei e risconti	157
19. Fondi per rischi ed oneri – TFR – debiti	161
20. Titoli e partecipazioni	188
21. Il metodo del patrimonio netto	223
22. I conti d'ordine	244
23. I lavori in corso su ordinazione	252
24. Le immobilizzazioni immateriali	280
26. Operazioni e partite in moneta estera	316
28. Il patrimonio netto	330